

numero variabile di colpi, che dava lo spirito, in modo che, cessati i colpi e contati, si vedeva quale lettera dell'alfabeto corrispondeva al numero dato; così, volendo ad es. gli spiriti indicare « amo », davano prima 1, poi 11, da ultimo 13 colpi; a questi numeri corrispondono le lettere dell'alfabeto, che danno la parola *amo*; tra una parola e la seguente vi era poi una pausa di battuta o colpi. Questo metodo si usa in parte anche ora, specialmente tra i principianti. - Più tardi si usò la *tavoletta divinatoria* o *tavola psicografica*, che consiste in una specie di bussola, la quale porta, tutto all'intorno, le varie lettere dell'alfabeto e nel mezzo un indice mobile, quasi come quello degli orologi. Accertata la presenza dello spirito e fatta una domanda, l'indice si muove da sè, finchè si ferma successivamente in quelle lettere, che, poi sillabate, danno la desiderata risposta. Questo metodo è molto usato anche ora, tanto negl'individuali consulti spiritici, quanto nelle tornate di *divertimento*, come dicono. Altre volte, e questo è ora il più comune, si ha la *scrittura diretta*; a questo scopo si pone dentro un cestino un foglio di carta e una matita; fatta la domanda, la matita si leva da se, si agita e scrive la risposta. Oppure, preparato un tavolo, ordinariamente con tre piedi, ad uno di questi si lega una matita e sotto di essa si pone un foglio di carta. Posta una questione, il piede del tavolo con la matita si muove e scrive la risposta.

Altro modo di avere risposte è la scrittura effettuata per mezzo di uno de' convenuti all'adunanza e per lo più è il *medium*; questi scrive mosso dallo spirito, senza sapere quello che scrive, mentre anche sta facendo altre cose e conversando con i presenti di temi assai diversi; il più delle volte non vi può intervenire frode da parte del *medium*, perchè spesso le risposte sono superiori alla capacità intellettuale del medio stesso.

Gli spiriti inoltre sono capaci di scrivere anche senza matita, senza penna od altro mezzo; possono scrivere in fogli piegati più volte e stretti, e sulla faccia di due lavagne addossate, dalla superficie di scrittura, fortemente l'una sull'altra con viti e con corde, sigillate, come avvenne al dott. Gibier. Introduttore in Europa della scrittura diretta degli spiriti fu il barone Guldenstube, secondo riferisce Allan Kardec nel suo libro de' *mediums*.

CAP. III.

Fenomeni spiritici generali più importanti.

SOMMARIO. — 1. Modo di fare una seduta. — 2. Una premessa importante. — 3. Fenomeni spiritici più notevoli.

1. — Premesse le cose necessarie a sapersi intorno alla natura e all'ufficio de' *mediums*, è necessario passare in rassegna i fatti più importanti dello spiritismo, perchè chiaro si veda che cosa esso sia.

Una seduta spiritica si prepara ordinariamente sedendo più persone attorno ad un tavolo, di preferenza con quattro piedi, e ponendo sopra di esso le mani, sfiorandone la superficie con i polpastrelli e facendo la così detta *catena*, cioè toccandosi le mani i convenuti, per i mignoli, scambievolmente; quest'ultima condizione però non è necessaria; dopo di che si aspetta che le fibre del legno del tavolo si scuotano ed entrino quasi in convulsione o si sentano dei colpi. Ciò avvenuto, si suole interrogare la forza, causa di tali fenomeni, « *siete voi presente?* ». E si ha per risposta o un numero più o meno grande di colpi ripetuti più fortemente, o convulsioni nel legno più energiche o la tavola si agita con maggior gagliardia. Ciò significa che lo spirito è presente

e si può cominciare la seduta, rivolgendosi all'invisibile causa le domande, che si vuole.

2. — Prima di procedere, dobbiamo premettere che non di rado, nelle esperienze spiritiche, si sono avute delle frodi e delle finzioni, di vario genere, prodotte specialmente da particolari abilità de' *mediums*; frodi e finzioni, che hanno fatto credere, presso alcuni, lo spiritismo essere un cumulo d'invenzioni, d'inganni, di giochi di fantasia e di prestigio e quindi un falso. Noi, in questo studio, non teniamo affatto conto dei fenomeni dati ad intendere in queste circostanze; ma esponiamo soltanto quelli talmente certi e in tanti vari modi sperimentati, discussi e verificati avanti persone scettiche, incredule allo spiritismo, dotate di scientifiche disposizioni necessarie nelle rigorose ricerche de' fatti, che il negarli sarebbe lo stesso che ricusare fede alla storia contemporanea; si può anzi dire, che alcuni scienziati, che si sono dati allo studio de' fenomeni spiritici, nelle loro esperienze hanno proceduto con un eccesso di scrupoli, di precauzioni e di diffidenza, perchè apparissero i fatti meglio in tutta la loro realtà e non fossero più soggetti a critiche o controversie.

3. — I fenomeni più importanti spiritici si possono ridurre ai seguenti:

1° Si hanno risposte alle domande fatte o con segni convenuti per mezzo di colpi, o con la tavola psicografica o con la scrittura diretta, come sopra si è notato, senza che appaia la mano scrivente; talvolta è il *medium*, che scrive, guidata la mano da forza ignota ed invisibile e spesso con risposte, che superano assolutamente la coltura intellettuale del *medium* stesso;

2° Sciolta la catena, si vedono corpi pesanti muoversi liberamente per la camera senza che alcuno li tocchi; la tavola si scuote, si agita, si leva in aria, talora fino al soffitto, ruota da destra a sinistra e viceversa, lenta o rapida, s'inclina, passa sulle teste de' convenuti, senza

toccare alcuno, si dondola sui piedi e, dopo alcuni minuti, da sè ritorna al posto primitivo. Se i convenuti non sciolgono la catena, essi subiscono gli effetti di questi movimenti. Nè solo il tavolo della esperienza, anche gli altri oggetti della stanza si rimuovono, si agitano, si levano in aria; si vedono seggiole, poltrone e oggetti di cristallo entrare in un ballo di nuovo genere; strisciano, si urtano, s'incontrano, senza che nulla si rompa, si curvano avanti ai presenti quasi volessero salutarli; ora un oggetto si stacca dal muro o da altro luogo, dove stava inchiodato, e cade sopra una signora, già tremante dallo spavento; ora un altro, ad es. un grosso vaso di bronzo, si vede correre per la stanza dietro qualche determinata persona, come se l'avesse presa di mira, passando tra mezzo oggetti delicati, anche di vetro, senza nulla rompere o frammentare. E da questa ridda infernale nasce un frastuono, un fracasso grandissimo; dopo di che tutto ritorna a suo posto, come se nulla fosse accaduto.

3° Si osserva alterazione nel peso dei corpi; per cui oggetti pesantissimi e molto voluminosi, che parecchi uomini dalle membra erculee potrebbero appena muovere, sono poi mossi da bambini con facilità estrema; mentre altri oggetti leggerissimi, come penne o battuffoli di cotone scardassato, si fanno così pesanti, che appena più uomini assai robusti possono levare da terra per qualche centimetro; ben inteso che queste alterazioni di peso durano pochi minuti, secondo il capriccio de' misteriosi ignoti.

4° Come gli oggetti possono essere sollevati, così anche il corpo del *medium*, il quale, sulla sua sedia, in cui giaceva, o sul tavolo, si vede, alla presenza degli assistenti alla seduta, sollevato in alto fino al soffitto e restarvi sospeso per più minuti, circondato spesso il capo o tutta la persona di un'aureola luminosa; poi è fatto discendere dalla stessa causa invisibile, lentamente o con prestezza; e, trasportato verso una finestra

chiusa, la quale da sè si apre, ne esce sul mobile, che lo sorregge, fa alcuni giri per l'aria nello stesso atteggiamento e poi, per un'altra finestra chiusa, che pure si apre da sè, entra nella camera, tra l'ammirazione e lo stupore di tutti. Il qual fatto è ripetuto più volte nella stessa seduta.

5° Il fenomeno, ora enunciato, è in genere preceduto da cambiamenti nelle dimensioni del *medium*, il quale ora diviene, alla presenza di tutti e all'istante, piccolissimo, ora assume proporzioni enormi; e ciò non per un momento, ma per tanto tempo, quanto ne richiedono gl'intervenuti per esaminarlo con il tatto e con le misure.

6° Apparizioni luminose. Durante la seduta quasi sempre avviene che appaiono nella oscurità della sala, fiammelle, cerchi luminosi e lampi di luce policroma, che si muovono per la stanza, finchè questa poi trovasi spesso illuminata da una luce omogenea, di varia intensità, continua o intermittente.

7° Apparizioni di membra umane luminose come mani, braccia, piedi ecc. e visibili perfettamente di giorno, sono fenomeni egualmente comuni; come pure tocamenti operati da mani visibili e tangibili sui convenuti; tocamenti non sempre convenienti, nè gentili; così uno si sente tirare la barba, un altro i capelli; uno riceve un potente schiaffo, un altro si vede gettato a terra il cappello; uno riceve sul viso delle sudicerie o di esse gli sono lordati gli abiti, un'altro si sente imprimere sulla faccia dei baci, che ne lasciano l'impronta e che ora fanno sensazione grata, ora schifosa e spiacevole. Non di rado, in queste condizioni, alcune persone, forse più simpatiche agli spiriti, che agiscono, si vedono cadere addosso oggetti strani e d'ignota provenienza, come fiori, dolci, libri anche di devozione e simili.

8° Manifestazioni di cose occulte e di avvenimenti lontani indicate in qualsiasi lingua, antica o moderna, per bocca del *medium* pito-

neggiante e risposte a qualsiasi quesito; manifestazioni e risposte, che il *medium* scriverà con la mano rapidissima e quasi convulsa e con tutta correttezza, guidato da forza ignota; la quale, se si vuole, a scampo di sospetti o di frode da parte del *medium*, scriverà anche da se con un lapis o una penna, che tutti vedono scorrere sulla carta, senza che appaia la mano che la muove; o, se più piace, tutte queste rivelazioni saranno scritte nella stessa maniera senza lapis o senza penna sopra una carta più volte piegata o tenuta stretta tra due lastre di vetro o tra due lavagne o tra due marmi, o contenuta in un cassetto chiuso con chiave e postavi alla presenza di tutti.

9° Fenomeni strani di scrittura. - Talvolta avviene che mentre uno spiritista scrive una lettera a qualcuno per cose, che lo riguardano, dopo un po' di tempo, la sua mano si arresta, non obbedisce più alle idee, che vuole scrivere; ma invece traccia parole con idee diverse da quelle, che intende scrivere. Il più meraviglioso poi sta in ciò che se un suo amico lontano, scrive pure una lettera, questo è soggetto allo stesso fenomeno; e, confrontate poi le due parti delle lettere scritte contro la propria volontà, si trova che esse si completano e danno un senso continuo e bene ordinato. Altri fenomeni simili e non meno strani avvengono pure frequentemente.

10° Si evoca nella seduta una determinata persona, già morta, e si vuole sentire la sua voce; subito la forza ignota parla, risponde, conversa, imitando a perfezione il tono della voce, la cadenza e le altre proprietà vocali del defunto; così evocato un vecchio, la voce, che si ascolta, sarà tutta di quel vecchio morto, noto ai presenti, che ne riconosceranno la voce; se un bambino, i genitori, che l'odono, lo riconoscono subito per il loro figlio, e così per altri simili casi. Talvolta, se qualcuno dei presenti pensa di dire qualche preghiera, si odono brutali blasfemie. Non di rado le risposte e le conversazioni così

ottenute contengono un misto incredibile di vero e di falso, di buono e di cattivo; come pure spesso accade che, nel bel meglio, la conversazione si fa disordinata, confusa; le risposte non sono più conformi alle domande e possono diventare incongruenti, assurde, false, oscene, bugiarde, empie. Ciò, secondo gli spiritisti, è dovuto al frammischiarsi agli spiriti evocati altri spiriti di natura diversa e cioè ingannatori, bugiardi, osceni ecc., o perchè lo spirito frammischiatosi assume la personalità di quello evocato o per altra causa; le voci sembrano provenire dal pavimento, dal soffitto, dalle pareti, dal mezzo della sala.

11° Apparizioni e materializzazioni. Ne' nostri tempi, nelle sedute spiritiche, frequentemente gli spiriti appaiono visibili e si lasciano perfino toccare e fotografare. Talora appaiono belli e formati; tal'altra si formano lentamente alla presenza degli assistenti alla seduta; ora sono immobili, ora si muovono liberamente nella stanza. Un fenomeno di particolare importanza sono le *materializzazioni* degli spiriti, per cui questi si presentano con forme materiali, corporee, come persone assolutamente viventi in carne ed ossa, con respirazione, circolazione, calore ecc.; e, in queste condizioni, si fanno toccare, palpare, esaminare attentamente in tutte le particolarità delle ricerche scientifiche; si lasciano pesare; lasciano le impronte delle loro mani, de' loro piedi e anche della faccia su creta preparata a bella posta, su parafina, o su farina e in condizioni tali, che è impossibile che esse provengano dal *medium*, il quale si trova, ordinariamente, nelle sedute allo stato di catalessi e scrupolosamente sorvegliato. Lo spirito materializzato, in genere, si presenta in larghe e lunghe vesti, circondato talvolta il capo di aureola luminosa e persino con ali; ora è d'aspetto dolce, amabile, ilare, e prende parte piacevole alla conversazione; altre volte è d'aspetto austero, grave, selvaggio e brutale; si muove per la stanza quasi strisciando o

cammina, come tutti i viventi, a passi, e si vedono, nell'incasso, disegnate sotto le vesti, le forme vere di un corpo vivo. Siede con gli altri, parla, canta, scrive risposte a domande, che gli si fanno, stringe la mano a presenti, che ne ricevono sensazione di mano vera, calda e vivente; li abbraccia e si lascia abbracciare; permette che gli si taglino di dosso frammenti di vesti o ciocche di capelli, che subito gli ricrescono; si lascia fare la fotografia alla luce del sole o del magnesio o perfettamente al buio; cammina talvolta a braccio con il *medium* medesimo. La materializzazione ora si fa rapidamente, ora con lentezza, alla vista di tutti; e similmente la scomparsa ora è istantanea, ora è lenta.

Tali sono i fenomeni *certi* più importanti delle sedute spiritiche. Tutti questi fatti avvengono tanto di giorno quanto di notte; ma gl'ignoti agenti d'ordinario preferiscono le tenebre.

CAP. IV.

Le esperienze di William Crookes.

SOMMARIO. — 1. Chi è W. Crookes? — 2. Le sue esperienze con Douglas Home e con altri *mediums*. — 3. Sunto delle sue esperienze con la Cook. — 4-6. Esposizione delle cose più notevoli delle sue esperienze. — 7. Conclusioni del Crookes.

1. — I fatti spiritici, ora riassunti, sono stati provati da distinti scienziati con tutte quelle precauzioni e misure rigorose, che si sogliono usare nella ricerca delle verità positive nel campo fisico, e con il fine che i fatti fossero accertati e stabiliti con la massima certezza possibile. Molti dotti si sono accinti a questa ardua opera, riportandone risultamenti tali, da escludere, in modo assoluto, persino qualunque dubbio in proposito. Di tali